

**D.U.V.R.I.****Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze****art. 26 comma 3 e 5 D.Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 e smi****CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI  
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO****VIA B. GAMBARO, N. 47****28068 - R O M E N T I N O ( N O )**

**Allegato al capitolato speciale per per l'affidamento mediante  
procedura aperta per pubblico incanto della gestione globale  
delle residenze per anziani e del servizio di assistenza  
domiciliare sul territorio dell'Ovest Ticino e della struttura  
residenziale e centro diurno per portatori di handicap "Villa  
Varzi" per un periodo di 36 mesi.**

## 1 Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81e smi.

Secondo tale articolo al comma 3: “ *il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*”

Sia la responsabile del procedimento del **Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino**, ubicato in via Gambaro n. 47 a Romentino, sia il datore di lavoro dell'impresa affidataria dell'appalto in oggetto dovranno promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- ◇ cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- ◇ coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze .

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà :

- a) verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa aggiudicataria secondo le modalità indicate al capitolo specifico;
- b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo ed eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze che la ditta aggiudicataria dovrà esplicitare.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza e in caso di pericolo imminente per i lavoratori il Committente potrà ordinare la sospensione dell'attività disponendo la ripresa solo quando siano state ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso all'impresa aggiudicataria.

## 2 Oggetto dell'Appalto

### Art. 3 – Oggetto dell'appalto

**Oggetto dell'affidamento è l'attivazione dei seguenti servizi previsti dal Consorzio:**

*A – Gestione globale dei seguenti presidi socio-sanitari per anziani:*

- a) Centro Anziani “Besozzi”, sito a Cerano in Via Alfredo Di Dio 19;
- b) Centro Anziani, sito a Romentino in Via Leonardo da Vinci 12;
- c) Casa Protetta, sita a Galliate in Via per Turbigo 2;
- d) Centro Polifunzionale, sito a Galliate in Via Falcone 2.

*B – Gestione dei centri diurni per anziani autosufficienti e/o non autosufficienti presso i seguenti presidi:*

- a) Centro Anziani “Besozzi”, sito a Cerano in Via Alfredo Di Dio 19;
- b) Centro Anziani, sito a Romentino in Via Leonardo da Vinci 12;
- c) Centro Polifunzionale, sito a Galliate in Via Falcone 2.

*C – Gestione del servizio di Assistenza Domiciliare rivolto a minori, anziani, inabili in età lavorativa, nuclei familiari in stato di bisogno residenti e/o domiciliati nel territorio dei Comuni consorziati, ovvero:*

- a) Cameri;
- b) Cerano;
- c) Galliate;
- d) Romentino;
- e) Sozzago;
- f) Trecate.

*D – Gestione del servizio mensa a domicilio e/o presso le strutture, a favore di anziani, inabili in età lavorativa, nuclei familiari in stato di bisogno residenti e/o domiciliati nel territorio dei Comuni di:*

- Cerano;
- Galliate;
- Romentino;

- Treccate;

con la possibilità dell'eventuale estensione del servizio nei territori di Sozzago.

E – Gestione globale della struttura residenziale per disabili ultra trentenni e dell'annesso centro diurno, denominata “Villa Varzi”, sita a Galliate, in Via XXV Aprile 11 (con accesso da via Ticino).

### **3 DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE**

#### **3.1 Centro Anziani “Besozzi” – Via Alfredo Di Dio 19 – Cerano**

Immobile di proprietà del Comune di Cerano, in comodato d'uso al Consorzio.

Il Centro Anziani “Besozzi” è un'antica dimora, ristrutturata ed adibita a presidio per anziani negli anni 1996/97. La struttura si trova in centro paese, a pochi metri dal Municipio, dalla Chiesa e dalla Piazza principale. E' disposta su 4 piani collegati tra loro da scale e da ascensori.

Nel piano seminterrato si trova un'ampia cucina.

#### **3.2 Centro Anziani – Via Leonardo da Vinci 12 – Romentino**

Immobile di proprietà del Comune di Romentino, in comodato d'uso al Consorzio.

Immobile di nuova costruzione annesso a locali preesistenti.

La struttura, completamente rinnovata risponde agli standard regionali previsti per una RSA a regime definitivo

#### **3.3 Casa Protetta – Via per Turbigo 2 – Galliate**

Immobile di proprietà del Comune di Galliate, in comodato d'uso al Consorzio.

E' uno stabile inaugurato nel dicembre 1986, posto in luogo tranquillo dietro l'Ospedale.

#### **3.4 Centro Polifunzionale Via XXV Aprile 64/c – Galliate**

Immobile di proprietà del Comune di Galliate, in comodato d'uso al Consorzio.

E' uno stabile costruito alla fine degli anni ottanta, posto in luogo tranquillo di fianco all'Ospedale, con ampie zone di parcheggio sia di fianco che di fronte.

E' composto da 3 nuclei, separati in superficie e collegati tra loro attraverso un sistema di scale, ascensori e corridoi sotterranei. L'immobile è in fase di ristrutturazione per garantire il collegamento coperto esterno. Al momento si sono conclusi i lavori di collegamento dei due nuclei adibiti a zona notte.

Le palazzine sono circondate da una zona verde, in parte lasciata a prato, in parte piantumata.

#### **3.5 Villa Varzi – Via XXV Aprile 11 con accesso da Via Ticino – Galliate**

Immobile di proprietà del Comune di Galliate, in comodato d'uso al Consorzio.

E' una villa di fine ottocento, già di proprietà del senatore Achille Varzi, donata al Comune di Galliate. Interamente ristrutturata (i lavori si sono conclusi nella primavera di quest'anno) e arredata, si sviluppa su 4 piani, collegati da ascensore ed è circondata da un ampio giardino, in parte piantumato con alberi d'alto fusto.

Al piano rialzato sono collocati l'Ufficio Amministrativo e le sale a giorno destinate ad accogliere gli ospiti del Centro diurno, al primo piano vi sono le camere per gli ospiti

residenziali, al secondo piano, i laboratori destinati alle attività degli ospiti Residenziali. Nel seminterrato trovano posto la palestra e i locali di servizio.

La struttura è provvista di ampio ed alto sottotetto, utilizzabile come ripostiglio per attrezzature non di uso quotidiano.

## **4 DEFINIZIONE DEL SERVIZIO**

### **4.1 Definizione del servizio**

Le attività fornite agli ospiti, siano essi anziani o portatori di handicap, delle strutture sono, in particolare, quelle di seguito elencate:

- 1) Accoglienza e sostegno:
- 2) Aiuti a favorire l'autosufficienza nella vita quotidiana
- 3) Interventi igienico-sanitari in collaborazione con il servizio sanitario (qualora non scindibili da un programma di intervento assistenziale)
- 4) Programmazione di attività volte a favorire la socializzazione degli utenti
- 5) Programmazione dell'attività di assistenza tutelare e piano di intervento nei confronti del singolo utente
- 6) Attività di pulizia
- 7) Attività di lavanderia
- 8) Attività di ristorazione
- 9) Servizi generali (Servizi Amministrativi – Portineria – Centralino)
- 10) Veicolazione pasti
- 11) Attività di manutenzione ordinaria

## 4.2 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Gli obiettivi del servizio sono:

- a) recupero e/o mantenimento delle funzioni residue degli ospiti, siano essi anziani e/o portatori di handicap;
- b) coinvolgimento delle famiglie per garantire la continuità dei rapporti familiari;
- c) possibilità di rientri in famiglia (salvo situazioni di inopportunità);
- d) apertura all'ambiente esterno per favorire la normale vita di relazione;
- e) collaborazione con i servizi sociali della zona per l'attuazione di un progetto assistenziale/educativo individualizzato per ciascun utente;
- f) coinvolgimento del volontariato nelle attività di animazione e socializzazione;
- g) possibilità di ricoveri di sollievo al fine di consentire alle famiglie un periodo di "vacanza";
- h) possibilità di ricoveri di emergenza e a tempo determinato per far fronte in modo flessibile a bisogni improvvisi e diversificati;
- i) apertura delle strutture agli utenti del territorio che possono così utilizzare alcuni servizi quali la mensa, il servizio infermieristico e fisioterapico, il centro diurno (vedasi art.7).

## 4.3 Utenti

Possono accedere al servizio le persone/coppie residenti e/o domiciliate nei Comuni del Consorzio con le seguenti caratteristiche:

- a) anziani e/o adulti disabili con prevalenti necessità assistenziali per i quali non è possibile la permanenza nel proprio contesto abitativo;
- b) anziani e/o adulti disabili con necessità di periodi limitati di ricovero.

## 5 Organigramma in materia di sicurezza

### 5.1 Datore di lavoro:

Dott.ssa *Elena Dionisio*, direttrice del Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-Assistenziali dell'Ovest Ticino di Romentino, presso la sede di via Gambaro n. 47 , tel. 0321869921.

### 5.2 Responsabili del Servizio di Prevenzione Protezione del Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-Assistenziali dell'Ovest Ticino di Romentino

Ing. *Carnevali Antonio RSPP esterno* con reperibilità telefonica 0321 75497 e studio professionale a Trecate via V. Veneto 18.

### 5.3 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

dott.ssa *Balbinutti Marinella* presso la sede del Consorzio di via Gambaro n. 47 , tel. 0321869921.

### 5.4 Medico competente :

Dott. *Ballarè Franco* c/o Centro Medico S. Francesco in via Custodi n. 36 a Novara e reperibilità telefonica 3471580498

## 6 Operatori coinvolti

In elenco le figure coinvolte per la verifica delle mansioni svolte e dei rischi interferenziali:

- Assistente Sociale del territorio del Consorzio:
- Assistente Sociale Responsabile di Procedimento del Consorzio
- Direttore Sanitario del Consorzio
- Infermiere Professionale dell'Impresa
- ADEST/O.S.S. dell'Impresa
- Educatore e/o Animatore dell'Impresa
- Terapista della riabilitazione dell'Impresa
- Parrucchiere/Barbiere/Callista
- Podologo
- Coordinatore di struttura dell'Impresa
- U.V.G. e U.V.H. dell'ASL 13
- Personale Ausiliario di Pulizia dell'Impresa aggiudicataria
- Personale Addetto alla Ristorazione dell'Impresa Aggiudicataria
- Cuoco
- Aiuto Cuoco
- Operatore addetto al lavaggio delle stoviglie ed alla pulizia dei locali cucina
- Operatore addetto alla veicolazione dei pasti
- Operatore addetto alla distribuzione dei pasti
- Personale Ausiliario addetto al Servizio Lavanderia e Guardaroba dell'Impresa Aggiudicataria
- Personale di Portineria e Centralino dell'Impresa aggiudicataria
- Personale Amministrativo dell'Impresa aggiudicataria
- Manutentore dell'Impresa aggiudicataria

## 7 Rischi specifici degli ambienti di lavoro

Tutti i fabbricati, interessati dall'appalto sono corredati di certificato di agibilità rilasciato dalle competenti autorità comunali e, qualora la normativa vigente lo prevede, sono in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi regolarmente rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

### 7.1 Rischio d'incendio

#### 7.1.1 Misure di tutela:

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 10 Marzo 1998 tutte le strutture sono dotate del piano d'emergenza previsto.

Nelle prove di evacuazione annuali si dovrà prendere in considerazione lo sgombero di tutti i locali con il coinvolgimento del personale dell'impresa appaltante e di tutte le altre persone che a qualsiasi titolo sono presenti.

I costi per le riunioni di coordinamento e le istruzioni di comportamento in caso di emergenza vengono considerati nel DUVRI.

#### 7.1.2 Controlli e manutenzioni:

Controlli e manutenzioni sulle misure di protezione antincendio vengono effettuate periodicamente con apposito appalto da parte delle Amministrazioni Comunali dei vari

Comuni aderenti al Consorzio. Sono regolari nel tempo gli interventi di piccola manutenzione ed adeguamento per rendere le strutture il più funzionale possibile alle esigenze degli ospiti e dei lavoratori e più sicure per le attività che in esse si svolgono.

## **7.2 Norme di comportamento:**

All'interno di tutte le strutture è previsto un adeguato numero di estintori ed idranti posti in posizione ben visibile.

In sede di sopralluogo congiunto per ogni singola struttura e durante la riunione di coordinamento verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in casi di necessità.

È fatto divieto assoluto di fumare e di usare fiamme libere e/o attrezzature non autorizzate.

Resta inteso che il personale tutto deve farsi carico in primis dell'incolumità delle persone loro affidati ed in quest'ottica ha importanza il rapporto tra operatori e persone presenti.

Nelle strutture il personale deve essere in numero sufficiente per poter evacuare in caso di emergenza tutti i presenti tenendo in evidenza coloro che presentano difficoltà motorie, impossibilità al movimento e limitazioni nell'udito e/o della vista oppure non sono in grado di intendere e/o capire l'avviso di evacuazione.

Le prolunghes per allacciamenti provvisori devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione e devono essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso.

Porre la massima attenzione ai cartelli di avvertimento, di prescrizione e di divieto presenti all'interno delle strutture per poter riconoscere i pericoli presenti nelle zone in cui si va ad operare.

## **7.3 Rischio elettrico**

Contatto diretto od indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

### **7.3.1 Misure di tutela:**

È fatto assoluto obbligo alla impresa aggiudicataria di intervenire sui quadri elettrici e sugli impianti derivati nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sugli impianti.

La impresa aggiudicataria dopo aver preso visione dei locali potrà richiedere l'allacciamento di apparecchiature necessario allo svolgimento del servizio alla rete elettrica dei luoghi di lavoro solo dopo approvazione della Responsabile del Consorzio.

Attualmente, gli impianti elettrici sono realizzati secondo le norme CEI e sono corredati della certificazione previste dalla legge 46/90 e/o dal D.M. 22/01/2008 n. 37.

Per le luci di emergenza risulta verificata la funzionalità.

## **7.4 Luoghi di lavoro interni ed esterni alle strutture**

I lavoratori dovranno accedere solo ai luoghi deputati per il servizio.

Nelle strutture non sono presenti superfici particolarmente sconnesse, superfici scivolose a causa dell'usura o possibilità d'inciampo; tuttavia l'impresa aggiudicataria dovrà accertarsi delle eventuali criticità strutturali delle sedi di lavoro attraverso il sopralluogo obbligatorio e darne immediata notizia al responsabile del Consorzio per poter predisporre gli interventi idonei.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla presenza di superfici vetrate e agli arredi presenti nelle sedi di lavoro. La ditta aggiudicataria dopo aver preso visione dei locali può richiedere, ai responsabili del servizio, la temporanea rimozione di eventuali ostacoli e spetterà ai suddetti responsabili valutare la fattibilità della proposta ed eventualmente autorizzare la rimozione.



## 7.5 Dispositivi di protezione individuale

Durante il servizio i lavoratori non devono usare indumenti che in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche del lavoro costituiscono pericolo personale e/o per gli utenti ( tacchi a spillo , ciondoli appuntiti ) ed in particolare al personale è fatto obbligo di indossare i seguenti DPI:

- GUANTI: per interventi di pulizia ed igiene devono essere forniti guanti monouso di lattice e se vi è allergia devono essere forniti all'operatore guanti in vinile.
- CUFFIA: per interventi in assistenza nella preparazione e/o distribuzione dei pasti.
- ZOCCOLI ANTISDRUCCIOLO: come previsto dal manuale di autocontrollo per i lavori in ambienti con pavimenti umidi e/o bagnati.
- CAMICE: qualora esigenze specifiche lo richiedano e quando deve essere garantita la visibilità e reperibilità sia mediante il camice sia mediante il relativo tesserino di riconoscimento come previsto dalla normativa in essere.
- SCARPE, GUANTI , CASCO ed OCCHIALI  
per interventi di manutenzione ordinaria di qualsiasi tipo che prevede lavori in altezza , uso di attrezzatura di uso comune con possibilità di proiezione di schegge.

## 8 Rischi specifici di mansione

Sono quelli immessi e/o propri dall'attività della ditta aggiudicataria che devono comunque essere valutati dal documento di valutazione rischi e trasferiti in un piano operativo di sicurezza per l'appalto in essere.

### 8.1 Movimentazione manuali dei carichi

Non è previsto lo spostamento di oggetti o carichi superiori ai 30 Kg.

Il rischio è connesso con lo spostamento, eventuale, delle persone, le quali, qualora si renda necessario, dovranno essere movimentate mediante carrozzelle e/o lettighe.

Anche per le operatrici che spostano disabili ed anziani si può verificare il rischio sopra richiamato.

Infatti non sempre è possibile o si è in grado di assumere posizioni ergonomicamente corrette anche perché a volte l'intervento è costrittivo ed immediato per spostarli da una situazione di pericolo .

#### 8.1.1 Misure di tutela

È necessario che le operatrici dell'impresa aggiudicataria facciano i corsi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e smi con particolare riferimento al tipo di movimentazione descritto. Uso di ausili meccanici per il trasporto. Sorveglianza sanitaria obbligatoria.

### 8.2 Rischio chimico

Dovuto all'uso di sostanze chimiche per la pulizia e sanificazione di arredi ed ausili con prodotti che possono determinare irritazione o sensibilizzazione. Rischio legato anche alla

somministrazione di farmaci per terapie .

### **8.2.1 Misure di tutela:**

Dovranno essere fornite al Committente ed al Datore di Lavoro del Responsabile della struttura le schede di sicurezza e l'elenco dei prodotti chimici utilizzati che possono causare rischi e/o allergie sia per un'opportuna organizzazione del lavoro sia per una tempestiva informazione sui prodotti. A titolo cautelativo si considera l'attività non compatibile con lo stato delle lavoratrici interessate dall'art. 6 del D.Lgs. 151/01.

## **8.3 Stress da lavoro correlato**

Dovuto al lavoro quotidiano a contatto con la sofferenza .

### **8.3.1 Misure di tutela**

Dovrà essere redatta apposita valutazione come previsto all'art. 28 comma 1 del D.LGS.81/2008 e smi.

Riunioni periodiche del personale dell'impresa aggiudicataria per la distribuzione e la verifica dei carichi di lavoro.

## **8.4 Ustioni , ferite, lesioni**

Dovuto alle operazioni di taglio degli alimenti , nella pulizia di attrezzi taglienti , nell'uso di affettatrici e lesioni dovute alla caduta di contenitori nelle operazioni di manutenzione.

### **8.4.1 Misure di tutela**

Tutte le attrezzature a disposizione devono essere marcate CE . La ditta aggiudicataria dovrà provvedere a formare il personale sull'utilizzo delle attrezzature nonché sulle corrette procedure di sicurezza e HACCP. Dotare il personale di DPI e verificare periodicamente lo stato di conservazione degli utensili adoperati

## **8.5 Rischio biologico e microclima**

Le fonti di pericolo biologico sono date da contatto con gli utenti (pannoloni, feci, fluidi biologici), polveri , arredi e tendaggi.

### **8.5.1 Misure di tutela**

Gli impianti idrici ed idraulici saranno sottoposti a manutenzione programmata e qualora siano segnalate carenze dovrà essere data immediata comunicazione.

Per la prevenzione oltre all'informazione ed alla sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche si suggerisce:

- igiene delle mani soprattutto dopo aver cambiato indumenti e pannoloni,
- adeguate procedure di pulizia degli ambienti,
- microclima confortevole ed idoneo numero di ricambi d'aria,
- monitoraggi periodici per verificare temperatura ed umidità dell'aria,
- ispezioni periodiche per la verifica delle possibili infestazioni ectoparassitarie.
- profilassi vaccinale se disponibile.

Il continuo contatto con gli utenti, che possono essere soggetti a diverse malattie espone il personale alla trasmissione di agenti infettivi che in alcuni casi sono particolarmente pericolosi per le donne in stato di gravidanza.

È necessario quindi che il personale femminile informi tempestivamente il datore di lavoro del proprio stato di gravidanza e questi, in accordo con il medico competente, provveda a spostare la lavoratrice ad altre mansioni che non prevedano il contatto con altri utenti.

## **9 Rischi specifici da interferenza**

Sono quelli connessi alle interferenze tra i lavoratori della ditta aggiudicataria, i lavoratori del Consorzio, i dipendenti comunali per attività di controllo e/o manutenzione straordinaria e gli utenti compresi i parenti degli stessi.

### **9.1 Rischio tagli, abrasioni, colpi**

Dovuto alle interferenze con arredi ed attrezzature.

#### **9.1.1 Misure di tutela:**

Gli arredi e le attrezzature dovranno essere posizionati in maniera tale da non essere di intralcio.

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di proprietà dell'azienda aggiudicataria o del Comune se non espressamente autorizzato. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato . L'uso di tale materiale ( attrezzature, utensili , macchine) deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Nell'ambito dello svolgimento delle attività il personale esterno deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento ( art. 6 della Legge 123/2007).

### **9.2 Rischio investimento**

Dovuto al transito di autoveicoli per le operazioni di carico e scarico e trasporto utenti.

#### **9.2.1 Misure di tutela**

Nell'accedere ai piazzali ed ai cortili delle varie strutture la ditta aggiudicataria procederà con propri mezzi rispettando il codice della strada, si atterrà altresì alle norme di sicurezza nei casi di scarico di merce da altri fornitori incaricati. Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta delle sedi di lavoro a velocità tale da non costituire pericolo per le persone ed altri automezzi. Lo scarico dei prodotti ed il carico degli imballaggi e/o dei rifiuti potrà avvenire con la presenza di un moviere o con modalità indicate dal responsabile della struttura.

### **9.3 Rischio scivolamento**

Dovuto alle operazioni di pulizia e pavimenti bagnati.

#### **9.3.1 Misure di tutela**

Il personale della ditta aggiudicataria deve utilizzare scarpe antinfortunistiche verificando l'efficienza della suola antidrucciolo. Posizionare idonea segnaletica di sicurezza per compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti

### **9.4 Rischio movimentazione**

Dovuto all'attività di assistenza che comporta ripetute sollecitazioni legate alla mobilitazione degli anziani: alzare e posizionare l'ospite, trasferimento dal letto alla carrozzina, rifare i letti , bagni assistiti e via di seguito

#### **9.4.1 Misure di tutela**

Formare il personale sulla movimentazione delle persone e dei carichi. Mettere a disposizione adeguate attrezzature ed ausili meccanici sia per il trasferimento sia per l'evacuazione . Si tratta di attività compresa nell'allegato A punto g del D.Lgs. 151/2001 ( lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o che

obbligano ad una posizione particolarmente affaticante ), sia nell'Allegato C punto A1 lettera b ( movimentazione di carichi pesanti che comportano rischi soprattutto dorso lombari) . L'attività risulta incompatibile con lavoratrici in stato di gravidanza.

## **9.5 Aggressioni verbali e/o fisiche**

Dovuto alla interazione con ospiti, parenti ed utenti

### **9.5.1 Misure di tutela**

Formazione del personale nei rapporti con il pubblico .Uso cellulare come DPI per la richiesta di intervento agli Enti Competenti per la sicurezza.

## **9.6 Rischio getti, schizzi**

Dovuto alla veicolazione dei pasti.

### **9.6.1 Misure di tutela**

Durante le operazioni di distribuzione dei pasti, quando si apparecchia e quando si imboccano gli ospiti è obbligatorio indossare i grembiuli monouso, i guanti e la cuffia.

## **9.7 Rischio condizioni microclimatiche**

Dovuto ad esposizione a sbalzi termici , ad umidità , correnti d'aria , caldo eccessivo.

## **9.8 Misure di tutela**

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla formazione di personale per una corretta manutenzione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento presenti ed un corretto utilizzo delle aperture finestrate.

# **10 Costi della sicurezza**

I costi per la sicurezza previsti all'art. 26 comma 5 del D.L. 81/2008 sono finalizzati al rispetto della norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste dall'appalto e saranno riferiti ai costi necessari per:

- a) garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante, la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti in riferimento ai lavori appaltati
- b) garantire la sicurezza attraverso ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi.

Per l'appalto in essere la ricognizione per l'organizzazione del servizio ha evidenziato la seguente stima dei costi:

- 1) Corsi di informazione e formazione sull'ubicazione dei presidi antincendio, sulle vie di fuga, sull'utilizzo dei mezzi antincendio delle diverse strutture compresa una prova congiunta di esodo con gli utilizzatori . Euro 523,12
- 2) Copia di tutte le schede tecniche dei prodotti usati per la pulizia e l'igiene con segnalazione di eventuali possibilità di allergie ed obbligo di fornire copia del rischio chimico previsto all'art. 223 del D.M. 81/2008. Euro 320
- 3) Riunioni di coordinamento per l'aggiornamento del documento di valutazione rischi, in occasione di variazioni dei luoghi di lavoro e comunque almeno una volta all'anno per prendere informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e sulle misure di prevenzione. Euro 598,72
- 4) Attrezzature ( sedie speciali da evacuazione e trasporto) per evacuazione rapida degli anziani per mezzo delle scale quando non esiste possibilità di parcheggio in luogo protetto. Euro 8.016

- 5) Moviere per operazioni di carico e scarico nelle varie strutture con rischio interferenza . Euro 3.191,04
- 6) Segnaletica di sicurezza e compartimentazione zone a rischio specifico con transenne per esempio per taglio erba e/o spalatura. Euro 1.000
- 7) Estintore da 5 kg omologato A-B-C e cassetta di P.S. da tenere sui mezzi di appoggio per i trasferimenti . Euro 549,20

**La cifra totale non soggetta a ribasso per rischi interferenziali risulta di 14.198,08 euro/anno**

## **11 Conclusioni**

Si rammenta che il DUVRI è un documento dinamico per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, modifiche di tipo tecnico e/o lavori di manutenzione, nuova organizzazione dei locali o nuove strutture che si rendono necessarie durante il corso dello appalto.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione  
del **Consorzio Intercomunale per la gestione dei  
Servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino:**

*Carnevali ing. Antonio*



The image shows a handwritten signature in blue ink that reads "Antonio Carnevali". Below the signature is a circular blue ink stamp. The text within the stamp, starting from the top and moving clockwise, reads: "ORDINE DEGLI INGEGNERI PROV. DI NOVARA", "ANTONIO CARNEVALI", and "n. 240".

## VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'impresa Aggiudicataria:.....  
 ha ricevuto dal “Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino” per svolgere le attività di cui al presente appalto presso le varie strutture del Consorzio come specificato in contratto, i sottoscritti :

- a) dirigente e\o preposto e\o RSPP del Consorzio sig. ....  
 b) coordinatore tecnico e\o RSPP della ditta Aggiudicataria sig. ....

### DICHIARANO

1- di aver eseguito congiuntamente in data odierna un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'impresa Aggiudicataria nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti così com'è richiesto **dall'art.26 del D.L. 81\2008 e smi**

2- di aver riscontrato nel corso del sopralluogo i seguenti pericoli e\o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e di protezione :

| Area di lavoro | Descrizione del rischio            |
|----------------|------------------------------------|
|                |                                    |
|                | Azione di prevenzione e protezione |
|                |                                    |

Resta inteso che su rischi specifici individuati la ditta provvederà: a produrre un proprio DVR a informare e formare i lavoratori ( artt. 36,37 del D.L. 81\2008 e smi) mettere a disposizione adeguate attrezzature ( art.71 del D.L. 81\2008 ) fornire ai lavoratori idonei DPI ( art.77 del D.L. 81\2008 e smi)

Firma per il CISA

Firma per la Impresa Aggiudicataria